Sul dibattito l'ombra di Mediaset: in ballo mille miliardi?

Antitrust tv, si allungano i tempi

FI fa slittare il voto a mercoledì

Forza Italia si è appellata al presidente della Camera è ha ottenuto, stando al regolamento, lo spostamento a mercoledì della seduta della commissione nel corso della quale dovrà essere votato il testo Bogi Napolitano «Così Forza Italia e gli altri gruppi del Polo, avendo tanti giorni a disposizione, potranno mettere nero su bianco le loro opzioni Finora non l hanno fatto» Pesa sul dibattito la trattiva su Mediaset Berlusconi rischia 1 000 miliardi?

MARCELLA CIARNELLI

■ ROMA La riunione è cominciata come da convocazione, alle 11 Ma il presidente della commissione per l'emittenza Giorgio Napolitano, non ha potuto chiamare i deputati che la compongono al voto sul testo base presentato l altro giorno dal relatore Bogi A bloccare la procedura ci ha pensato Forza Italia il cui capogruppo Vittorio Dotti si era rivolto con una lettera al presidente Pivetti perchè sospendesse i lavori della commissione visto che stando al regolamento in tale sede in presenza di contemporanea discussione in aula si può procedere solo se c è l accordo di tutti gruppi E Forza Italia al momento d accordo non è che si discuta e che si voti D altra parte Irene Pivetti non poteva fare altro che rispettare il regolamento Il presidente Napolitano ha letto la missiva di Dotti ha letto quella Pivetti e poi ha dato appuntamento a tutti per mercoledì Al l ordine del giorno, ancora una volta «la discussione e la votazione del testo base»

L'iniziativa ostruzionistica di Forza Italia ha colto di sorpresa tutti A cominciare dagli alleati del Polo visto che Francesco Storace di An non è riuscito a mascherare il suo disappunto e nel corso della breve discussione seguita alla lettura delle due missive non ha avuto problemi ad affermare che Forza Italia non aveva provveduto ad alcuna informazione preventiva nei loro confronti Leopoldo Elia (Ppi) lasciando la sala della riunione si è lasciato sfuggire un «è il caos è il caos» che non ha bisogno di commenti Più ironico il leghista Antonio Marano «I regolamenti ci sono e quindi vanno rispettati E poi quando parla la «santa donna» bisogna rispettare il miracolo Ma mercoledì si torna alla regole e alla lealtà E noi lealmente saremo presenti» Anche Franco Bassanini capogruppo del Pds nella commissione Napolitano è sicuro del voto per mercoledì «L'opposizione di Forza Italia ci impedisce di proseguire Ma la commissione è stata già riconvocata proprio per discutere e votare»

A scanso di nuovi imprevisti, dunque mercoledì si dovrebbe mettere un primo punto fermo nei lavori della commissione Il presidente Napolitano commentando in Transatlantico il nuovo rinvio non ha mancato di ricordare che «dal momento che c è stata la riconvocazione della riunione della Commissione e si hanno a disposizione diversi giorni ho sollecitato i rappresentanti di Forza Italia e degli altri gruppi del Polo a fare quello che non si è fatto finora mettere nero su bianco le loro opzioni» Non bisogna dimenticare infatti che proprio Dotti aveva proposto di percorrere la strada della doppia opzione in caso di soluzioni di scordi su un singolo problema pur di far procedere speditamente il testo di legge «Il testo base presentato da Bogi ha aggiunto Napolitano contiene ipotesi alternative ma non sulle questioni controverse per la semplice ragione che i rappresentanti del Polo non hanno presentato le loro diverse opzioni Dopo aver suggerito un percorso che avrebbe semplicemente consentito l assunzione di una piattaforma idonea con un voto d insieme non hanno poi collaborato Se ipotesi alternative si vogliono e ci sono a maggior ragione le devono scrivere loro visto che debbono rappresentare le loro posizioni Il voto sul testo base ha aggiunto il presidente Napolitano significa soltanto che si esce da una lunghissima fase preliminare e si indica un binario per arrivare a votare articolo per articolo democraticamente fino alla definizione della legge»

Ma sullo sfondo della discussione in commissione resta ben saldo il problema di cercare di fare una legge il più equilibrata possibile mentre, in contemporanea è in atto una trattiva che riguarda nella sostanza la materia che quella legge dovrebbe regolamentare. Di qui la reazione esagitata di Gianni Letta e della Fininvest non appena il testo Bogi è stato reso noto Sembra infatti, che il possibile compratore arabo non fosse stato informato appieno di quanto si stava decidendo in Parlamento sull'«oggetto» di cui si accingerebbe a diventare almeno cooproprietario In ballo ci sarebbero un migliaio di miliardi in più o in meno per Berlusconi a seconda che la commissione Napolitano possa portare avanti i suoi lavori o li veda miseramente arenare «È bene che le forze del Polo o meglio la Fininvest ha dichiarato Vincenzo Vita responsabile informazione del Pds- chiariscano che intenzioni hanno Dopo aver detto di credere ad una disciplina del settore *ora* ci troviamo di fronte ad un gravissimo voltafaccia E questo perchè non si vuole disturbare la trattiva in corso su Mediaset? Se non si arriva a mettere la parola fine alla querelle sull etere con un «compromesso positivo» non si permette all Italia di entrare nel nuovo scenario tecnologico e produttivo»

Vittorio Dotti capogruppo di Forza Italia alla Camera — Mario Sayadi

Pippo Baudo: «Tutti con due reti a testa, anche il terzo polo»

La Fininvest deve cedere una rete, la Rai regionalizzarne una. È l'idea di Pippo Baudo, direttore artistico della Rai, per lo scenario futuro del settore televisivo che a suo giudizio dovrebbe prevedere la nascita di un terzo soggetto forte come gli altri due Per fare spazio al terzo polo, afferma il conduttore e dirigente del servizio pubblico, lo schema migliore sarebbe infatti il «2-2-2», cioè due reti a soggetto. «La Fininvest -spiega - deve cedere una rete. Per la Rai invece il dimagrimento sarebbe più leggero: una rete generalista per la pubblicità, una seconda rete pagata dal canone che fa solo cultura e sport e una rete a carattere regionale. «Terrei anche - spiega Baudo la terza rete come servizio pubblico ma la regionalizzerei, con le regioni che potrebbero riservarsi anche una quota proprietaria del 51% contro il 49% della Rai» Per Baudo insomma «ci vuole un terzo polo forte come gli altri due Telemontecarlo non è il terzo polo e di telesogno non sono mai stato convinto: chi si candida a un 4-5% di share è destinato ad essere una rete in sofferenza, una rete che vivrebbe male»

Cecchi Gori: champagne a Fazzuoli, un brindisi per la futura Tmc

«Dottor Fazzuoli, la caraffa non contiene vino bianco, ma champagne Glielo manda con i suoi complimenti Cecchi Gori...» Così ieri sera si è consumato quello che forse è il primo brindisi all'acquisto per la verità ancora eventuale - di Telemontecarlo da parte del produttore cinematografico che è già entrato nell'emittenza nazionale con Videomusic. La scena si svolge in un ristorante romano alla moda. Esterno sera: ad un tavolo siedono il produttore con la moglie Rita Rusic ed un amico. «Hai visto che c'è Federico Fazzuoli?» gli fa notare qualcuno. «Fazzuoli?» risponde distratto il produttore e senatore del Ppi Ed in effetti il direttore dei programmi di Tmc e conduttore di una delle trasmissioni di punta dell'emittente, «Verde Fazzuoli», sta cenando con signora ad un tavolo vicino. Cecchi Gori lo vede e non si lascia sfuggire l'occasione di un gesto cortese verso quello che potrebbe diventare uno dei suoi dirigenti. Fazzuoli a quel punto brinda, poi si alza e sorridendo va a salutare con britannico fair play Due chiacchiere fitte fitte e poi ciascuno torna ai propri commensali

Ieri i funerali del nostro collega Fabio Inwinkl

■ ROMA Si sono svolti ieri a Roma nei locali del teatro dell'*Unità* i funerali di Fabio Inwinkl prematuramente scomparso nella notte tra mercoledì e giovedì Una cerimonia semplice e commossa alla quale erano presenti oltre ai familiari di Fabio gli amici e i colleghi dell'*Unità* numerosi colleghi di altre testate giornalistiche ed esponenti del mondo politico come Cesare Salvi, Willer Bordon Vincenzo Vita Sandra Bonsanti Piero Fassino, Presente anche Enzo Jacopino, presidente dell Asp in rappresentanza dei giornalisti parlamentari

A Walter Veltroni il compito di commemorare la figura di Fabio «Ricordiamo oggi un giornalista esemplare un giornalista vero moderno» ha esordito il direttore del «quotidiano fondato da Antonio Gramsci» che ne ha sottolineato il rigore e l impegno professionale in tempi di giornalismo «leggero» ma anche la ricca dimensione umana e culturale Una «persona seria» «discreta» e allo stesso tempo allegra, di un intelligenza acuta curiosa di conoscere e capire le cose I suoi 56 anni ne facevano uno dei vecchi» del giornale ma ha ricordato Veltroni - «quando mi rivelò un giorno la sua età mi sembrò sproporzionata alla sua vitalità»

All *Unità* continuano intanto a giungere messaggi di cordoglio per la scomparsa di Fabio «Ho appreso con grande tristezza la notizia della immatura scomparsa di Fabio Inwinkl - si legge in quello inviato a Veltroni da Tamino Scelba consigliere per la stampa e l informazione del presidente della Repubblica Nell unirmi al grave lutto che colpisce l intera famiglia dell'*Unità* desidero farti giungere i sensi del mio più sincero cordoglio»

«Caro Walter scrive da parte sua il vicepresidente del gruppo progressista della Camera Fabio Mussi permettimi di comunicare tramite te a tutta la redazione il mio dolore per la scomparsa di Inwinkl della cui intelligenza e delle cui qualità professionali sono stato testimone prima al giornale e poi nell attività parlamentare che Fabio fino a ieri ha seguito con grande scrupolo e acutezza»

Un messaggio di cordoglio è giunto in redazione anche dall'Arci nel quale si esprime dolore per la prematura scomparsa «del caro compagno e amico Fabio Inwinkl acuto e sensibile giornalista

Il Cavaliere: «Fanno più chiacchiere che fatti». La replica: «Il centro-destra antitetico ai nostri valori»

È guerra tra Berlusconi e volontariato cattolico

■ ROMA L ha combinata grossa Silvio Berlusconi L altro giorno ha puntato il dito addirittura contro il volontariato che secondo lui «subisce l egemonia di una certa parte politica» Non contento il Cavaliere ha aggiunto Dai cattolici c è una partecipazione spesso più nelle manifestazioni orali che nella sostanza» E così ha rimediato un altra brutta figuraccia E ieri mattina ha cercato di correre ai ripari evidenziando così tutta l incongruità della sua *gaffe*

«Alludevo - ha fatto sapere – a certi ben individuati esponenti politici di una sedicente partito cattolico che si rompono continuamente la bocca della parola solidarietà senza poi fare o avere fatto nulla nel concreto al fine di dare sostegno al mondo del volontariato» Berlusconi invece fa Fortuna e rendere noto di non aver mai fatto mancare il mio sostegno e il mio contributo» Ma anzichè smorzare la polemica la nuova sortita del capo di Forza Italia le ha dato ancora più forza Commenta con durezza monsignor Giovanni Nervo in passato presidente della Caritas «È comprensibile che Berlusconi non sappia cosa fa il volontariato in Italia in tutti i campi dell l organizzazione sociale e della promozione umana perchè vive in un mondo molto lontano da queste realtà» L attuale direttore della Caritas monsignor Giuseppe Pasini aggiunge «In effetti va detto che da quando in Italia hanno preso piede certe ideologie alla quali non è estraneo il leader di Forza Italia il lavoro del volontariato è enormemente aumentato»

«Fariseo e pubblicano»

«Si accorge di aver detto stupidaggini e adesso cerca di cambiare le carte in tavola» è l opinione di Leolpolo Elia e di Sergio Mattarella «Passa dall attacco al volontariato cattolico all attacco al partito popolare che ha ottimi rapporti con tutte le associazione di volontariato – dice il primo ex presidente della Corte Costituzionale – Dovrebbe precisare quali associazioni erano il suo bersaglio Aggiunge Mattarella «Berlusconi si esercita in acrobazie verbali pur di tamponare la *gaffe* che ha fatto Cambia le carte in tavola e cerca sapere di aver sostenuto e contribuito evidentemente confonde il volontariato con l elemosina»

Durissima è anche la replica di Gerardo Bianco «Incompetente su vari problemi e realtà – afferma il segretario del Ppi – Berlusconi è anche un eccellente *gaffeur* Ma per questo non ci sarebbe nulla di male Solo che va prendendo l abitudine di passare da offeso a vittima per poi lamentarsi e stupirsi delle reazioni E così facendo aggiunge – il leader di Forza Italia rischia spesso dalla padella nella brace (o come si suol dire peggio la toppa del buco»

«Non so a quale sedicente partito cattolico alluda – continua Bianco nella sua replica a Berlusconi – Noi siamo il partito popolare italiano che tra le sue radici ha sicuramente la pratica e il valore della solidarietà» Poi la sferzata finale «Le ultime parole della stizzita dichiarazione di Berlusconi mi fanno venire alla mente il fariseo o il pubblicano nel Tempio»

«Ci vogliono screditare»

In difesa del Cavaliere una sola voce quella di Forza Italia Insorge infatti la Consulta cattolica lombarda» un organismo che fa capo proprio al partito di Berlusconi che va all attacco di un articolo uscito sul *Messaggero* ieri mattina e che raccontava l infelice uscita del l ex presidente del Consiglio È un ulteriore esempio di giornalismo faziosi teso a cogliere ogni pretesto per montare polemiche artificiali unicamente per mettere in cattiva luce i propri avversari politici Secca e immediata la replica di Giuseppe Lunta ex presidente nazionale del Movimento di volontariato italiano «Berlusconi dovrebbe sapere che il centro-destra in tutte le parti del mondo è antitetico ai valori e concrete politiche sociali per cui si dovrà abituare ad avere sempre più spesso il volontariato critico nei suoi confronti se non vuole rischiare cambiare riferimenti e politiche»

Franco (Caritas): «Il nostro mondo si sente attratto dal centrosinistra»

ALCESTE SANTINI

■ ROMA L infelice sortita dell'on Berlusconi sul volontariato dimostrando di non conoscere o di non condividere il ruolo che esso svolge ogni giorno per mutare le categorie più deboli chiamate appunto anzitutto in Italia dissociati ecc ha irritato il mondo ecclesiale per l importanza che riconosce attribuisce alle iniziative della solidarietà tanto che *Avvenire* l ha definita un infortunio politico che ha fatto la fortuna di chi ne ha seguito le orme e ha fabbricato sull argomento e intervenuto il presidente della *caritas* il vescovo di Oristano Antonio Franco

Il volontariato come ha recepito le parole di Berlusconi?

Il volontariato cattolico per la sua posizione e indirizzo sia proprio non fa scelte politiche come l Unità anche se lascia libertà ai suoi dirigenti di coscienza personale e quindi anche alla scelta concreta in campo politico che siano in antitesi con determinati valori di solidarietà di giustizia sociale di difesa dei diritti e della dignità di ogni persona a cominciare da chi ha più bisogno che vengono sostituiti e testimoniati Proprio oggi un nuova indagine ha messo in evidenza l esistenza in altre due milioni di famiglie che vivono nell indigenza nella povertà Un problema che ci sta lì a dimostrare che ci sono ancora tante cose da fare Mi sembra perciò nella linea delle cose che chiede anche la organizzazione del volontariato operi per cercare di dare delle risposte concrete a questi gravi problemi finisce per incentrarsi su quelle forze sociali e politiche che sentiamo interpreti come quelle di centro sinistra Infatti non si può negare che il Polo delle libertà e alcune sue componenti principali si siano contrapposte fortemente in tutti i tentativi fatti di mettere mano al nostro Stato sociale

Silvio Berlusconi — De Renzis /Ansa

Il volontariato cattolico si sente perciò attratto dall area di centro-sinistra perchè vede in questo la salvaguardia del lo Stato sociale

Da parte del portavoce di Forza Italia si è cercato di giustificare, sia pure con argomenti debolissimi, la sortita infelice dell on Berlusconi Qual e il suo parere?

Vede ad un certo punto di fronte alla preoccupazione dell impoverimento si cerca sempre una giustificazione in agari individuando un capro espiatorio Però individuando il capro espiatorio nel volontariato non si fa che accentuare la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti

Non le sembra un pò paradossale che un uomo politico che cerca tanto di costruire un immagine popolare faccia, poi, conoscere, poi, il suo vero volto con incaute dichiarazioni subito smentite dalla realtà più che evidente?

L uomo politico perde l obiettivo centrale per inseguire il suo obiettivo e punta su determinate cose che non rispondono alla realtà dei fatti Non si deve però dimenticare che la povertà da cui si muove perchè si ammette di non aver voluto capire quella che è la funzione dello Stato sociale In tanto si tenta di stravolgere il volontariato Proviamo ad elencare gli ingredienti Il tentativo di chiudere il discorso sullo stato sociale in questi giorni da insenare tra tanti altri episodi che tutti insieme stanno dimostrando che l attenzione allo Stato sociale va scomparendo fino quasi a distruggere l entità stesso di questo Stato sociale per ritornare allo Stato di diritto puro e semplice che in fondo è un offesa alla condizione di indigenza di moltissimi cittadini Credo che fare qualcosa in senso contrario sia doveroso soprattutto per i cristiani in questo tempo nel quale coloro che sono provati dalla povertà sono segnati soprattutto da una indigenza civile che non viene resa manifesta alle popolazioni se non quando scoppia in casi eclatanti